MINISTERO DEL TURISMO
REPUBBLICA ITALIANA

Comune di Pisa

PISA · NATURA

L’Orto e il Museo Botanico

L’Orto e il Museo Botanico di Pisa: un viaggio senza tempo tra natura e storia



ORTO BOTANICO

Nel cuore di Pisa, a pochi passi dalla celeberrima Torre Pendente, lungo la storica via Santa Maria, si cela un gioiello nascosto: l'Orto Botanico dell'Università di Pisa. Fondato nel XVI secolo, è uno dei più antichi orti botanici universitari al mondo, rappresentando una meta imperdibile per i visitatori che desiderano immergersi nella storia, nella natura e nella scienza

Storia e Fondazione

L'Orto Botanico di Pisa fu istituito nel 1544 grazie all'iniziativa di Luca Ghini, rinomato medico e botanico, con il supporto di Cosimo I de' Medici. Originariamente situato lungo le rive dell'Arno, l'orto fu trasferito due volte prima di stabilirsi definitivamente in via Santa Maria nel 1591. Inizialmente concepito come "giardino dei semplici", ovvero destinato alla coltivazione di piante medicinali, l'orto riflette l'interesse dei Medici per l'educazione e la scienza. Questo progetto faceva parte di un più ampio programma di rilancio dell'Università di Pisa, chiusa otto anni prima per mancanza di docenti e risorse.

L'orto venne prima collocato nei pressi dell'Arsenale Mediceo e successivamente vicino al tribunale, fino a trovare la sua sede definitiva in via Santa Maria. La disposizione iniziale dell'orto rispecchiava i principi tardo-manieristi, con aiuole geometriche disposte secondo simboli cosmologici. Nel XVIII secolo, l'orto fu radicalmente riorganizzato: nel 1783, le aiuole furono disposte in forme rettangolari uniformi, organizzate su file, per favorire un approccio didattico. L'area dell'Orto del Cedro, originariamente un giardino conventuale, fu incorporata, e nel XIX secolo l'orto si espanse ulteriormente con l'Orto Nuovo e l'Orto Del Gratta. Un Museo di Scienze Naturali fu anche costruito al suo interno, erede della galleria di naturalia e mirabilia voluta da Ferdinando I de' Medici.



MUSEO BOTANICO

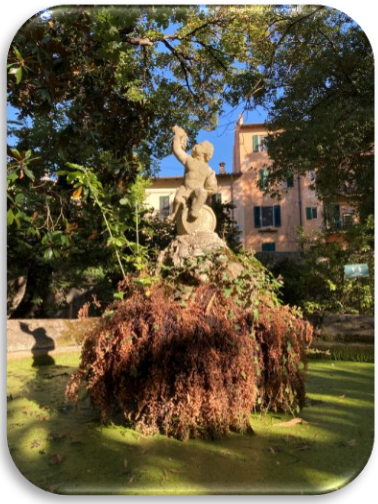
Il Giardino Storico

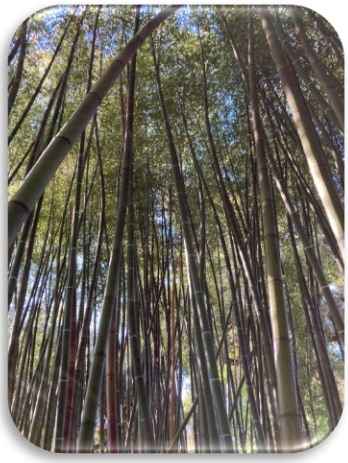
L'orto botanico, esteso su oltre due ettari, è un esempio perfetto di "hortus conclusus", un giardino recintato da alte mura che proteggono le sue meraviglie. All'interno, varie sezioni sono organizzate secondo criteri scientifici e storici.



La Scuola Botanica

E’ la sezione più antica, con aiuole geometriche attorno alle vasche cinquecentesche. Ospita una collezione di circa 500 piante erbacee e arbustive, organizzate per famiglie botaniche. Qui i visitatori possono scoprire piante rare e medicinali, accompagnate da spiegazioni dettagliate sulle loro proprietà e usi.





L’Orto del Cedro

E’ caratterizzato da grandi alberi come una monumentale Ginkgo biloba, un albero di canfora e un boschetto di bambù. Questo spazio deve il suo nome a un Cedro del Libano, sradicato da una tempesta nel 1935. Oggi, ospita alberi monumentali che offrono ombra e un'atmosfera serena.

L’Orto del Mirto

E’ dedicato alle piante medicinali, ospita specie come rosmarino, timo, origano e melissa. Questo spazio è ideale per chi è interessato all'erboristeria e vuole conoscere le piante usate fin dall'antichità per scopi curativi.



Le Serre Tropicali e Succulente

Si tratta di cinque grandi serre che ospitano piante tropicali, succulente e acquatiche, creando un'atmosfera esotica. Le serre ricreano diversi ecosistemi, dalle foreste pluviali alle zone desertiche, offrendo ai visitatori un viaggio attraverso diversi climi e latitudini.



Il Museo Botanico

Negli antichi locali della fonderia, conosciuti come Palazzo delle Conchiglie, si trova anche il museo botanico, che ospita una preziosa collezione storica: presente anche una ricostruzione di uno studiolo rinascimentale con naturalia, artificialia e curiosa, oltre a modelli in ceroplastica (dettagliate riproduzioni di funghi e piante, usate per scopi didattici. Questi modelli, prodotti dall'eccellente scuola toscana tra il XVII e il XIX secolo, sono incredibilmente realistici e venivano utilizzati per l'insegnamento della botanica). Non mancano erbari e tavole botaniche, strumenti fondamentali per lo studio delle piante.

Un luogo di ricerca, didattica e scoperta

L'Orto Botanico di Pisa, inoltre, non è solo un luogo di interesse storico e scientifico, ma anche un importante strumento di didattica e ricerca. Ogni anno, ospita numerosi studenti e ricercatori che lavorano su progetti botanici e ambientali. Ancora, l'orto organizza regolarmente workshop, visite guidate e attività educative per scuole e



famiglie, promuovendo la conoscenza della biodiversità e l'importanza della conservazione. Visitare l'Orto Botanico dell'Università di Pisa è dunque un'esperienza che combina bellezza, tranquillità, storia, scienza. I visitatori possono passeggiare tra piante rare e monumentali, esplorare le serre esotiche e scoprire la ricca storia dell'orto attraverso le esposizioni del museo botanico. Ogni angolo dell'orto offre qualcosa di nuovo da scoprire.



